





Sid, Diego, Manny e Scrat lo scoiattolo sono pronti a tornare al cinema per combinare altri danni e, stavolta, per evitare che un gigantesco asteroide venuto dallo spazio distrugga il mondo nel quale, precariamente, hanno imparato a vivere (dopo essere sopravvissuti a glaciazioni, dinosauri e disgeli vari ed eventuali): ***L’Era Glaciale 5 – In Rotta di Collisione*** si preannuncia (dopo aver pregustato il teaser trailer e una serie di clip in anteprima esclusiva) come il capitolo più accattivante, dispendioso, visivamente mozzafiato e pirotecnico dell’intera saga (iniziata nel 2002). E proprio creando un ipotetico ponte con il primo capitolo, nel film – che uscirà in sala il prossimo Agosto – rivedremo molti dei protagonisti delle precedenti avventure alle prese con una minaccia proveniente dall’iperspazio più profondo.

Giocando con i cliché del genere sci- fi (e strizzando un occhio all’estetica *cult* di pellicole come ***Alien, Gravity*** e ***2001- Odissea nello Spazio***) questa nuova avventura trova la sua forza proprio nel precario equilibrio tra lo schema tradizionale che ha reso questa saga un *franchise* di successo – la comicità *slapstick* dei suoi personaggi, le meraviglie evocate tramite l’animazione in CGI e i buoni sentimenti che trionfano sempre – e alcune innovazioni, apportate soprattutto in ambito visivo: partendo proprio dall’intento di creare un capitolo ancora più grande e più ricco dei precedenti, il regista **Mike Thurmeier –** nonostante il budget ridotto e il poco tempo a disposizione per la gestazione del progetto – è riuscito a regalare allo spettatore un’esperienza visiva unica, dominata da nuove gamme cromatiche (esemplare è l’incursione del viola nel mondo preistorico mostrato) e personaggi aggiunti che si presentano come degne controparti degli storici protagonisti, in una giostra cromatica e caleidoscopica che ha il sapore di una fantasia *new age*, di una *mandala* o di un folle giro in una giostra che divertirà i cultori della saga e i neofiti, grandi o piccoli che siano.